

Le impressioni lasciateci da Mickiewicz ci vengono confermate dall'incuria che a lungo durò per gli altri due grandi rappresentanti del romanticismo e del risorgimento polacco. Infatti è stato nuovamente l'intrepido Ungherini a salvare dall'oblio Słowacki con la tarda versione del dramma *Mindowe* e del poema *Padre degli appestati* (1). Di Krasinśki si ebbe un'incolore e anonima versione del romanzo storico *Aga Khan* nell'appendice alla « Gazzetta d'Italia » del 1876 — forse anche per il suo riferimento all'epoca dei falsi Demetri in Russia, che già altri nostri scrittori aveva ispirato — e solo alla vigilia della grande guerra, in una nuova atmosfera, apparve l'esotica versione del racconto poetico *Il sogno di Cesara* (2). Né esiti migliori ci porge la stampa periodica dell'epoca. Il silenzio, quindi, è quasi totale.

Dei grandi scrittori polacchi contemporanei l'unico che abbia avuto una grande fortuna, fu Sienkiewicz.

I suoi primi scritti pubblicati in Italia passarono inosservati (3). La luminosa breccia fu fatta dal *Quo vadis?* che il Verdinois tradusse dal russo e per consiglio di un Russo, e pubblicò prima in appendice al « Cor-

*Corrado Wallenrod*, A. Ungherini, Assisi, 1876; *I libri della nazione polacca e dei pellegrini polacchi*, A. Ungherini, Assisi, 1878 (estr. da « Favilla »); *Poesie tradotte da vari e pubblicate da A. Wolynski*, Firenze, 1879; *Due leggende lituane*, A. Colocci, Roma, 1879; *Il libro della nazione polacca e dei pellegrini polacchi*, C. Bragaglia, Milano, 1885; *Gli Dziady. Il Corrado Wallenrod e poesie varie*, A. Ungherini, Torino, 1897, II ed. 1898; *Russia e Polonia: frammenti del dramma Gli Avi*, P. Liroy, Vicenza, 1905; *Opere poetiche*, R. Palizzolo, Regalbuto, 1913.

(1) J. SŁOWACKI, *Mindowe Re di Lituania* (Quadro storico in 5 atti). *Il Padre degli appestati* (Poema), vers. di A. Ungherini, Torino, 1902.

(2) Z. KRASIŃSKI, *Agay Khan*, Firenze, 1876; *Il sogno di Cesara*, trad. di V. Stroka, Roma, 1914.

(3) Ma sono: *Michelin*, traduzione anonima della novella *Dal diario d'un istitutore di Poznanja* apparso nella *Revue internationale* di Firenze-Roma del 1883; *La commedia degli equivoci* tradotta dal volapük da A. Ferretti, R. Emilia, 1888; *Gli schizzi col carbone* nella *Gazzetta Emiliana* del 1890; *Seguiamolo!* nel *Cittadino italiano* del 1894; *Il guardiano del faro* nell'*Illustrazione popolare* del 1895, che E. DAMIANI ricorda nel bel saggio *La fortuna di Enrico Sienkiewicz in Italia*, incluso nel vol. miscellaneo *Centenario di Sienkiewicz 1846-1946*, Roma, 1946 (nella collezione di *Iridion*, Libreria dell'800 Editrice), ma che poi non specifica nella relativa *Bibliografia italiana di Sienkiewicz*. In quest'epoca anche il Ciampoli tradusse alcune novelle in giornali e riviste, e pubblicò a parte per i tipi del Voghera la versione del romanzo *Hania*, Roma, 1893, II ed. 1895.